Ian buga

Relazione di laboratorio

LA CROMATOGRAFIA

Obbiettivi: separare i colori dell’inchiostro

Materiali: inchiostro di una penna, strisciolina di carta, matraccio con pistello , spinaci, pipetta, becher

La cromatografia : E' un metodo per separare e identificare i componenti di miscele di sostanze.

abbiamo preso un pezzo di carta, dopodichè abbiamo fatto dei puntini con l’inchiostro a due cm dal fondo orizzontalmente l’abbiamo messa nel beker con l’ alcool, l’ abbiamo lasciata riposare con un coperchio per qualche minuto, nel frattempo abbiamo poreso degli spinaci e con il pistello siamo riusciti a ottenere il succo che attraverso una pipetta l’abbiamo posato su un'altra strisciolina e poi messo a riposo.Grazie questo esperimento abbiamo potuto notare che l’inchiostro nero sulla strisciolina di carta aveva formato altri colori cioè si è separato come previsto.

DISTILLAZZIONE DEL VINO

Obbiettivo: Fare una distillazione e verificare la diversa composizione di una miscela.

materiali: vino, cilindro graduato, pallone, becher per la raccolta del distillato,termometro, pinza

La distillazione è un operazione che consiste nel separare le varie componenti di una miscela liquida .abbiamo riscaldato il liquido fino all’ ebollizione, in modo che evaporino parte dei componenti .Lo scopo della distillazione può essere il recupero di un solvente da una soluzione in cui siano presenti sostanze che non si vaporizzano .

Abbiamo sistemato il palloncino, ad un centimetro circa distante dal tre piedi e sotto abbiamo sistemiamo il becco bunsen. Nell'imboccatura superiore del palloncino è stato posizionato il raccordo a tre vie. dove, è stato messo un termometro mentre nell'altra via abbiamo unito lo scambiatore di calore contro corrente, sorretto dal secondo sostegno. Il vino all'interno del palloncino, mettiamo le provette sotto l'uscita

Scaldiamo la sostanza e dopo qualche minuto vediamo che inizia ad evaporare. Il vino è passato per il raccordo a tre vie dove si ricondensa piano piano fino ad entrare nel tubicino dello scambiatore (questo perché per condensarsi ha bisogno di superfici fredde, quindi va a posarsi nello scambiatore di calore perché li scorre l'acqua). Infine "sgocciolerà" nelle provette